

A 28

33

A 28

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 12/7/1916

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 12 LUGLIO 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Gran Croce
Grand'Uff. Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

" " Commendatore Avv. Giovanni Rosmini

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione
Carlo Carafa D'Andria

E' introdotto l'Ispettore Cav. Catalano ed interrogato
sull'opera da lui svolta per la riorganizzazione delle Agenzie
Generali del suo Compartimento.

Il Catalano riferisce che per l'Agenzia Generale di Sa-
lerno vi sarebbe la combinazione Vellusi-Groccoli, entrambi otti-
mi assicuratori ma non crede che potrà concludersi poichè fà di-
fetto la finanza e per l'occorrente cauzione e per l'avviamento
dell'organizzazione.

Un'altra combinazione Onesti-De Sica non gli sembra che
dia affidamento di buoni risultati.

Per Benevento vi sarebbero vari nominativi come, un tal
De Martino che si unirebbe col Produttore Spada, già noto alla
Direzione Generale dell'Istituto, un tal Centone, e il commercian-
te Mario Mecmartini, sempre col concorso dello Spada. Crede che

il Meomartini, con lo Spada, sarebbe da preferire a tutti gli altri.

Per Avellino vi sarebbero:

Il Signor Achille Baggioni, Agente dell'Adriatica, indeciso però perchè con l'attuale rappresentanza guadagna parecchio; il Sig. Preziosi; e l'attuale supplente dell'Agenzia Generale Signor Piloni che ha già avanzata domanda e sarebbe assolutamente da preferire.

Per Caserta accenna ai nomi dei Signori: Pepe, Biggiano, Parisi ed altri, che però sono chi domiciliati non a Caserta, chi indeciso, mentre che l'attuale titolare Signor Palmieri merita di essere tenuto in conto essendo superiore alla fama che pare goda presso questa Direzione Generale, beninteso dal punto di vista di assicuratore, poichè per altre qualità morali è persona superiore ad ogni elogio.

E' quindi introdotto il Signor Ispettore Gentile il quale comunica che il Signor Chillino socio del Mastracchi nell'Agenzia Generale di Lecce, è disposto a rinunciare alla concessione, fin da ora ed il Mastracchi a seguirlo.

Occorrerebbe quindi cogliere l'occasione per liberarsene, pur mettendo, per breve tempo, a reggere l'Agenzia Generale l'Ispettore Albanese.

Intanto si potrebbe trattare con vari elementi che indica nelle persone dei Signori Perrone e Avv. Falco, che preferireb

be ad ogni altra combinazione; Gesualdo, Agente della "Cattolica"; il Rag. Vincenzo Capozza; il Signor Mansi della "Fondiarìa"; e i Sigg. Fratelli Mannarini.

Dopo ampia discussione il Signor Gentile è incaricato di stringere trattative con quelli che crederà più adatti, dando possibilmente la preferenza alla combinazione Perrone con la supplenza Falco.

Ritiratosi il Signor Gentile; il Direttore Generale riferisce sul colloquio avuto col Sindaco di Milano, che s'interessava per la concessione dell'Agenzia di Milano e provincia al Monte di Pietà, in seguito al quale colloquio il Sindaco è rimasto convinto che l'Istituto non può ^{non} affidare al Cav. Foggi l'Agenzia, dati i precedenti di quest'ultimo e la produzione procurata a tutt'oggi all'Istituto.

Il Segretario legge una lettera dell'Agente Generale di Novara Cav. Zaccaria Oberti con la quale chiede che si soprasseda da ogni decisione per l'Agenzia Generale di Novara; nel medesimo tempo indica un suo congiunto, il Signor Campo Antico come un buon elemento al quale affidare l'Agenzia stessa.

L'Ispettore Calvi con lettera, anche letta in Comitato, conclude indicando anche lui il Campo Antico.

E' quindi introdotto il Signor Palando Mangiucca col quale si prendono definitivi accordi per la rinnovazione della con-

cessione.

Il Mangiucca s'impegna per una produzione di L.1.800.000 per il 1917, e di L. 2.300.000 per il 1918; di contro alle normali provvigioni di acquisto e d'incasso e ad un rappel del 5% sulla produzione eccedente L. 1.500.000 nel 1917, e lire 2.000.000 nel 1918. Resta ferma la cauzione per L. 34.000; e l'obbligo di assumere due Agenti Viaggianti.

Viene anche concesso che possa rappresentare la Cassa Nazionale Infortuni.

Prima di togliere la seduta resta deciso che i componenti il Comitato, o parte di essi, si recheranno ad Ancona a fine della settimana per formarsi sopralogo un esatto concetto della situazione e studiare a chi convenga affidare l'Agenzia pel nuovo sessennio.

IL SEGRETARIO

f.to E. Sarafa

IL PRESIDENTE

f.to V. Magaldi